



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.energia@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
UFFICIO CONTROLLO EMISSIONI ED ENERGIA
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445372 fax
0171445582

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN
MODO VIRTUALE – Autorizzazione
dell’Agenzia delle entrate – Ufficio di
Cuneo, protocollo n.2009/7415

2022/08.11.01/000014

OGGETTO: D.LGS. 115/2008 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DITTA EDISON NEXT S.p.A. CON SEDE LEGALE IN RIVOLI (TO) ED INSTALLAZIONE PRESSO STABILIMENTO MICHELIN S.p.A. NEL COMUNE DI CUNEO (CN). Attività IPPC 1.1 “Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale pari o superiore a 50 MW”

Premesso che

- la società FENICE SpA, con nota in data 12/08/2021, ha presentato domanda al Ministero della Transizione Ecologica per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., del progetto “Nuova Centrale Termica di Cogenerazione presso stabilimento MICHELIN di Cuneo”;
- in data 24/06/2022 è stato emanato il Decreto di Compatibilità Ambientale MITE_VA_DEC_2022-000018 relativo al progetto di cui sopra, comprensivo del parere integrativo N. 486 del 20/05/2022, della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto ambientale VIA e VAS;
- la società EDISON NEXT S.p.A. (già FENICE S.p.A.) è titolare dell’Autorizzazione unica rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i., dalla Provincia di Cuneo, con provvedimento prot.n. 68236 del 18/11/2022, per la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica, di potenza elettrica pari a 23,52 MWe e termica in ingresso pari a 138,9 MW, alimentato a gas naturale (due motori cogenerativi e tre caldaie ausiliarie) e biomassa solida (caldaia), presso lo stabilimento della ditta MICHELIN S.p.A. di Cuneo (CN). La suddetta autorizzazione è stata aggiornata successivamente con il provvedimento prot.n. 2077 del 13/01/2023, comprensivo dell’autorizzazione integrata ambientale per l’Attività IPPC 1.1;
- in data 07/08/2023 è pervenuta dalla ditta EDISON NEXT SpA con sede legale in Rivoli, la comunicazione di modifica non sostanziale riguardante:
 - aggiornamento dello schema della rete delle acque reflue e dell’ubicazione del campionamento fiscale per il quale è stata allegata la planimetria della rete idrica e la scheda D;
 - variazione delle superfici dell’impianto per le quali è stato trasmesso l’aggiornamento del Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche rispetto alla precedente versione trasmessa mezzo PEC il 13/04/2023;
 - aggiornamento dei dati tecnici delle macchine, così come definiti dai costruttori, per i quali sono state allegate le schede B e C;
 - variazione delle misure adottate per mitigare l’impatto acustico dell’impianto per le quali si allega la scheda E e la valutazione previsionale d’impatto acustico;

Alla stessa nota il proponente allega quanto trasmesso il 15/06/2023 a Rete Ferroviaria Italiana SpA in merito alla Domanda di Autorizzazione di Deroga ai sensi dell’Art. 60 del D.P.R. n. 753 del 11/07/1980 relativamente alle opere da realizzarsi in fascia di rispetto R.F.I.;

- con nota prot.n. 54897 del 24/08/2023, la Provincia ha trasmesso la suddetta documentazione ai seguenti Enti: Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, Comune di Cuneo, SISP ASL CN1 Cuneo, ACDA SpA e Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) chiedendo l'espressione delle valutazioni di competenza;
- in data 05/09/2023 è pervenuto il parere favorevole con osservazioni del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo di cui al prot.n. 80282/2023 del 05/09/2023;
- in data 25/09/2023 è pervenuto il parere del Comune di Cuneo prot. 73539/2023, con cui tra l'altro si comunica che: *"L'area di intervento è stata ampliata verso la viabilità pubblica di Via Pollino, realizzando un muro di contenimento a distanza di 7,50 m dalla strada e comunque ricadente nella fascia di rispetto di 20 m. Per tale motivo dovrà essere proposta istanza di variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 115/2008, corredata da opportuni elaborati grafici e tecnici al fine di acquisire l'espressione di volontà del Consiglio Comunale. Gli elaborati da produrre da parte del richiedente sono quelli previsti dall'allegato B della Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB."*;
- in data 16/10/2023 con nota prot.n.66015, i suddetti pareri sono stati trasmessi dalla Provincia alla ditta istante chiedendo di fornire riscontro - laddove necessario - entro 30 giorni;
- in data 17/11/2023 la ditta ha fornito riscontro ai suddetti pareri, inviando la documentazione a tutti gli Enti interessati;
- in data 27/03/2024 è pervenuto il verbale di Deliberazione del Consiglio comunale di Cuneo n. 20 del 27/02/2024 con cui si esprime un giudizio favorevole alla fattibilità della variante urbanistica prevista nell'ambito del procedimento autorizzativo attivato ai sensi del D. Lgs. 115/2008, relativo alla modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica rilasciata alla ditta Edison Next S.p.A. con sede legale in Rivoli (TO) per la costruzione di un impianto di cogenerazione di potenza elettrica pari a 23,52 MW e potenza termica in ingresso di 138,9 MW, presso lo stabilimento Michelin S.p.A. nel Comune di Cuneo (CN);

ritenuto che la suddetta centrale è dedicata alla produzione di energia elettrica e termica per le attività svolte nello stabilimento MICHELIN S.p.A. con sede in Cuneo;

ritenuto, pertanto, che sussistano i presupposti stabiliti dalla norma per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia con provvedimento prot.n. 68236 del 18/11/2022 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica, alimentato a gas naturale e biomassa solida; tale autorizzazione è stata aggiornata successivamente con il provvedimento provinciale prot.n. 2077 del 13/01/2023, comprensivo dell'autorizzazione integrata ambientale per l'Attività IPPC 1.1;

considerato che l'aggiornamento consiste:

- nella sostituzione delle tabelle descrittive degli impianti termici, presenti nell'Allegato tecnico 1 pag. 3 - 4 del provvedimento prot. n. 2077 del 12/01/2023, con quelle riportate nell'Allegato A del presente provvedimento;
- nella sostituzione della parte descrittiva del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche riportata a pag. 8 del suddetto Allegato 1, con quella riportata nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

preso atto che lo schema della rete delle acque reflue e la planimetria delle rete idrica evidenziano l'ubicazione del campionamento fiscale per lo scarico in pubblica fognatura, così come da allegato alla comunicazione di modifica pervenuta in data 07/08/2023;

rilevato che vi sono i presupposti per rilasciare il nulla osta di cui all'art. 8, comma 6 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 a realizzare gli interventi di mitigazione acustica descritti nella Valutazione Previsionale impatto acustico rev.2 del 26/07/2023 e che tali interventi devono essere posti in essere prima dell'attivazione dell'installazione;

di dare atto altresì che, alla luce di quanto previsto al comma 7 dell'art.11 del D.Lgs 115/08 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce, alla luce del verbale di deliberazione del consiglio comunale di Cuneo n. 20 del 27/02/2024, variante allo strumento urbanistico del Comune di Cuneo;

evidenziato che sono stati acquisiti i pareri degli Enti ed Organi tecnici competenti e che si è conclusa in modo favorevole l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

visti

- la legge 9 gennaio 1991, n. 9, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. "Nuovo codice della strada";
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite dalla Regione Piemonte in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la Deliberazione 19 marzo 2002 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che stabilisce le condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'art. 2, comma 8 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79, e tutte le successive modificazioni
- l'accordo 5 settembre 2002 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Il D.L. 29 agosto 2003 n.239 convertito con modificazioni in legge 290/2003 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica";
- il D.M. 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372" e, in particolare, l'Allegato I "Linee guida generali" e l'Allegato II "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R: Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", successivamente modificato dal Regolamento regionale 2 agosto 2006, n. 7/R;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 8 febbraio 2007, n. 20, recante: "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE";
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione

integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed, in particolare, l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli;

- il D.Lgs 30 maggio 2008, n. 115, recante: "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;
- il D.M. 4 agosto 2011 recante: "Misure per la promozione della cogenerazione - Integrazioni al Dlgs 20/2007";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;
- il D.M. 6-3-2017 n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la D.G.R. 18 maggio 2018, n. 36-6882 "Approvazione dei criteri per identificare i comuni piemontesi dove persiste il rischio di superamento dei valori limite di qualità dell'aria e dove applicare le misure attualmente in vigore riferite alle "Zone di Piano", di cui alla L.R. 43/2000";
- la D.C.R. 25 marzo 2019, n. 364-6854 "Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43";
- il D.M. 15/04/2019, n. 95 "Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";
- la D.G.R. n. 24-903 del 30/12/2019 "Verifica ed aggiornamento della zonizzazione e della classificazione del territorio regionale piemontese ed aggiornamento del relativo programma di valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi degli articoli 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);
- le seguenti note e circolari contenenti indicazioni per l'uniforme applicazione del D.Lgs. 46/2014:
 - la nota prot. n. 10094/DB10.02 del 1/08/2014 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, ad oggetto: "Indirizzi urgenti per l'attuazione del D.Lgs. 46/2014 concernente l'autorizzazione integrata ambientale";
 - prot. n. 13.200.50/DISP/AIA della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte "Orientamenti per l'attuazione del D.Lgs. 46/2014 concernente l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
 - Circolare Ministeriale n. 22295 GAB del 27/10/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
 - Circolare Ministeriale n. 12422 GAB del 17/06/2015 dello stesso Dicastero "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46".

- la Circolare Ministeriale n. 27569 del 14 novembre 2016, avente ad oggetto: “*Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46*”;

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- il D.P.R. settembre 2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, già istituito con il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447;
- la L.R. 29/10/2015, n. 23 “*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)*”;

atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs 33/2013;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

DISPONE

1. **di rilasciare**, ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 115/08 e s.m.i., **l’aggiornamento all’autorizzazione unica prot.n. 68236 del 18/11/2022, così come integrata con il provvedimento prot.n. 2077 del 13/01/2023, comprensivo dell’autorizzazione integrata ambientale per l’Attività IPPC 1.1** per la costruzione e la gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica presso lo stabilimento MICHELIN S.p.A. di Cuneo (CN), in capo alla ditta **EDISON NEXT SpA** con sede legale in Rivoli (TO), Via Acqui, 86 - P.I. 13032970157.

L’aggiornamento consiste:

- nella sostituzione delle tabelle descrittive degli impianti termici, presenti nell’Allegato tecnico 1 pag. 3 - 4 del provvedimento prot. n. 2077 del 12/01/2023, con quelle riportate nell’Allegato A del presente provvedimento;
- nella sostituzione della parte descrittiva del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche riportata a pag. 8 del suddetto Allegato 1, con quella riportata nell’Allegato A del presente provvedimento.

L’Allegato A costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. **di prendere atto** dello schema della rete delle acque reflue e della planimetria delle rete idrica con evidenziato l’ubicazione del campionamento fiscale per lo scarico in pubblica fognatura, allegata alla comunicazione di modifica pervenuta in data 07/08/2023;
3. **di rilasciare** il nulla osta di cui all’art. 8, comma 6 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 a realizzare gli interventi di mitigazione acustica descritti nella Valutazione Previsionale impatto acustico rev.2 del 26/07/2023. Gli interventi devono essere posti in essere prima dell’attivazione dell’installazione;

4. **di dare atto** che alla luce di quanto previsto al comma 7 dell'art.11 del D.Lgs 115/08 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce, alla luce del verbale di deliberazione del consiglio comunale di Cuneo n. 20 del 27/02/2024, variante allo strumento urbanistico;

EVIDENZIA CHE

- vi è l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. competente o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Funzionario estensore
p.i. Guido MARINO

Allegato A

AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DITTA EDISON NEXT S.p.A.
Stabilimento Michelin S.p.A. di Cuneo

Centrale complessiva

Fonte energetica	gas naturale da metanodotto e biomasse
Potenza elettrica nominale kW	23520
Potenza termica in ingresso MWt	138,05

Singoli impianti

Sigla dell'unità	M1
Anno di costruzione	2023
Tipo di macchina	Generatore di vapore a biomassa
Potenza termica in ingresso MWt	6.65
Tipo di impiego	Produzione energia termica
Combustibile	Biomassa
Sigla dell'emissione	E1

Sigla dell'unità	M2
Anno di costruzione	2023
Tipo di macchina	Generatore di vapore ausiliario a gas naturale
Potenza termica in ingresso MWt	26,8
Tipo di impiego	Generazione termica
Combustibile	Gas Naturale
Sigla dell'emissione	E2

Sigla dell'unità	M3
Anno di costruzione	2023
Tipo di macchina	Generatore di vapore ausiliario a gas naturale
Potenza termica in ingresso MWt	26,8
Tipo di impiego	Generazione termica
Combustibile	Gas Naturale
Sigla dell'emissione	E3

Sigla dell'unità	M4
Anno di costruzione	2023
Tipo di macchina	Generatore di vapore ausiliario a gas naturale
Potenza termica in ingresso MWt	26,8
Tipo di impiego	Generazione termica
Combustibile	Gas Naturale
Sigla dell'emissione	E4

Sigla dell'unità	M5
Anno di costruzione	2022
Tipo di macchina	Motore a combustione interna
Tipo di generatore	Sincrono trifase
Potenza termica nominale	25,5 MWt
Potenza elettrica nominale	11,760 MWe
Tipo di impiego	Cogenerazione
Combustibile	Gas Naturale
Sigla dell'emissione	E5

Sigla dell'unità	M6
Anno di costruzione	2022
Tipo di macchina	Motore a combustione interna
Tipo di generatore	Sincrono trifase
Tipo di impiego	Cogenerazione
Potenza termica in ingresso	25,5 MWt
Potenza elettrica	11,760 MWe
Combustibile	Gas Naturale
Sigla dell'emissione	E6

Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche

È stato trasmesso il Piano di Gestione e Prevenzione delle Acque Meteoriche Dilavanti, 00150/2023/ENV/EO/ESA e la planimetria C33AUJC0003_02.

Si prevede la raccolta in vasca di prima pioggia e trattamento di disoleazione per i primi 5 mm delle acque meteoriche sulle aree asfaltate, oltre a quelle che interessano la zona dei trasformatori definite "acque oleose trasformatori".

Il proponente esclude la contaminazione, anche accidentale, sulle superfici con ghiaia.

Le acque delle coperture, quelle di seconda pioggia delle aree asfaltate, le acque derivanti dall'eventuale attivazione della rete antincendio dello stoccaggio biomassa sono avviate alla vasca di seconda pioggia sarà realizzata in modo che:

- la bocca di aspirazione della pompa di rilancio sia posizionata in uno scasso sul fondo della vasca di seconda pioggia;
- il livello dell'acqua, all'interno della vasca, sia sempre a una quota superiore della bocca di aspirazione.

L'acqua raccolta verrà pompata verso quattro pozzi perdenti.

In caso di attivazione delle valvole a diluvio nell'edificio a biomassa, l'azienda ha comunicato che verrà automaticamente inibita la partenza delle pompe che sono messe in blocco. L'acqua raccolta, previa analisi, potrà essere rimossa e smaltita come rifiuto, mediante opportuno autosurgito.

La gestione della vasca sarà inserita nel Piano di Emergenza Interno, Procedura di Emergenza dell'Unità Operativa.